Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

Bologna lì 23/04/2018

Alla presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera
Sede

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto consigliere

premesso che

da alcuni giorni sulla stampa si riferisce della possibile apertura di una procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea nei confronti dell'Italia relativa all'applicabilità della tassazione fiscale sulle entrate delle Autorità del sistema Portuale;

a inizio aprile la stampa ha reso noto che sarebbe pervenuta alla rappresentanza del Governo una missiva nella quale la DG Competition - che si occupa della concorrenza - minaccia l'avvio della procedura verso l'Italia, poiché i porti italiani non pagano le imposte sui canoni di concessione e autorizzazione all'esercizio di attività portuale;

secondo tali voci la Direzione Generale Concorrenza ritiene che le attività svolte dalle Autorità di Sistema Portuale nel riscuotere canoni concessori sia da considerarsi attività economica soggetta a imposizione fiscale e l'esenzione si configurerebbe come un aiuto di Stato.

Ritenuto che

1- Le entrate delle attività portuali sono esclusivamente di natura tributaria e in nessun modo possono configurarsi come corrispettivi;

2- l'attività di riscossione espletata dalle Autorità portuali, che hanno natura pubblica, non possa essere assimilata ad attività economiche di un'impresa di diritto privato;

3- le autorità portuali svolgono inoltre funzioni pubbliche di regolazione e vigilanza e attività di coordinamento di politica dei trasporti.

Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

Considerato che

le tasse sui canoni graverebbero sui bilanci degli enti che a loro volta sarebbero costretti ad aumentare i costi delle concessioni;

l'aumento si riverserebbe sui clienti che si sposterebbero in porti più convenienti per le loro navi, recando un danno incalcolabile al nostro Paese.

Interroga la Giunta
per sapere

- se sia a conoscenza di questa procedura;

-quali opinioni abbia in merito;

-quali azioni intenda mettere in campo per scongiurare i rischi connessi a tale interpretazione della natura del sistema portuale italiano.

Gianni Bessi